Dolore al... manubrio



NEL NOSTRO CORPO VI È IL COSIDDETTO "MANUBRIO STERNALE". L'OSSO DELLO STERNO UNITO ALLE DUE CLAVICOLE HA LA FORMA DI UN MANUBRIO

Un dolore allo sterno fa paura e spesso fa pensare a un infarto o un problema cardiovascolare. In realtà molte possono esserne le cause; intanto è importante considerare se c'è stato un trauma, uno sforzo violento, e vedere se il dolore si manifesta a destra o a sinistra, da sdraiati o in piedi, in movimento e se è continuo o discontinuo.
Lo sterno ove si articola con le clavicole può andare incontro a patologie quali una infiammazione locale dovuta a sovraccarico funzionale oppure in seguito a una caduta alla lussazione della clavicola che può scivolare anteriormente, ma talora anche posteriormente (più di rado) dando luogo non solo a dolore, ma a disturbi nella deglutizione e senso di soffocamento.
In questi casi è spesso sufficiente guardarsi allo specchio, poiché si noterà una differenza nel profilo dell'articolazione sterno claveare; nei casi ove vi sia stato un traumatismo, sarà importante eseguire esami RX, Tac e RM per una corretta diagnosi.
Ricordo il caso di un giovane pilota di motocross che a causa di una caduta riportò la lussazione retrosternale della clavicola, riconosciuta a distanza di tempo grazie a una specifica Tac, dato che le comuni radiografie eseguite ripetutamente non erano state in grado di rilevare la lesione.
Un brusco atterraggio e il contatto del torace col manubrio della moto può causare una frattura allo sterno, che si manifesta con molto dolore anteriore e gonfiore, perché lo sterno è coinvolto in molti dei movimenti della parte superiore del corpo, soprattutto quando si respira o si tossisce. In questi casi si può utilizzare un busto di immobilizzazione o nei casi più gravi si ricorre all'intervento chirurgico.
Anche le lesioni muscolari possono determinare dolore intercostale o sternale e necessitano di trattamenti specifici. Si possono applicare bendaggi e utilizzare farmaci antinfiammatori e miorilassanti.
Anche la terapia del freddo può essere impiegata, in quanto diminuisce il flusso del sangue ed evita un eventuale versamento ematico.
Non dimentichiamo che dietro allo sterno vi sono alcuni tra gli organi più importanti per il nostro organismo, ovvero il cuore, lo stomaco e i polmoni: proprio per questo un dolore sternale può essere riconducibile a molte cause diverse.
Anche i disturbi gastrointestinali possono causare il dolore allo sterno, in quanto quest'ultimo si trova proprio in corrispondenza di diversi e importanti organi digestivi, come esofago, stomaco e intestino. Bruciore di stomaco, reflusso gastrico e ulcere allo stomaco possono manifestarsi con dolore al petto, e i seguenti sintomi: sensazione di bruciore, ama-

139-141_DoctorHouse.indd 139 22/02/18 12:39



C'è manubrio e manubrio. Meglio se dotato di un bel salsicciotto per attutire gli urti.

ro in bocca, difficoltà a deglutire, tosse, nausea e mancanza di appetito.
Per quanto riguarda, invece, le malattie respiratorie che causano dolore allo sterno, le più comuni sono pleurite, bronchite e polmonite. Queste condizioni possono provocare: dolore acuto quando s'inspira, si starnutisce o si tossisce, possibile febbre e respirazione difficoltosa.
Il dolore allo sterno a volte può essere il risultato di un attacco cardiaco. Le probabilità che si tratti di un infarto sono minime in giovane età se non ci sono problemi cardiaci preesistenti, mentre aumentano notevolmente dopo i 40 anni. I sintomi includono: dolore al petto nella zona centrale o a sinistra del petto, che può comprendere anche le braccia, la spalla e la mascella, oltre a sensazione di vertigini o stordimento e difficoltà nella respirazione: in questi casi è meglio recarsi subito al pronto soccorso.
Ad ogni modo è preferibile chiedere sempre consiglio al vostro medico soprattutto se il dolore allo sterno persiste e se è accompagnato da sudorazione, vertigini, nausea, problemi respiratori e senso di oppressione al torace.



139-141_DoctorHouse.indd 140 22/02/18 12:39